



**ISTITUTO MUSICALE VINCENZO BELLINI
CATANIA**

Istituto Superiore di Studi Musicali

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 17/2022 DEL 16 MAGGIO 2022

Oggetto: Approvazione verbale della seduta del:

20 MAGGIO 2021.

Il Consiglio di amministrazione si è riunito in presenza, presso la Sala Sangiorgi dell'Istituto, il lunedì 16 maggio 2022, alle ore 10:30.

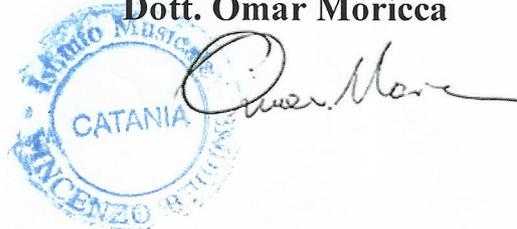
La Presidente, Prof.ssa Graziella Seminara, presiede la seduta.

Sono presenti i Consiglieri: Prof. Epifanio Domenico Comis, Prof. Carmelo Giudice, lo Studente sig. Alfio Adamo Pio Tomasello.

Il Direttore amministrativo f.f., dott. Omar Moricca, partecipa alla seduta con voto consultivo e assume le funzioni di Segretario verbalizzante.

La presente deliberazione viene pubblicata sul sito Internet www.istitutobellini.it all'Albo dell'Istituto in data 30/05/2022.

**Il Direttore Amministrativo f.f.
Dott. Omar Moricca**



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 17/2022 DEL 16 maggio 2022

Oggetto: Approvazione verbale della seduta del:

20 maggio 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 33 della Costituzione italiana;

Vista la Legge 21 Dicembre 1999, n. 508;

Visto il D.P.R. 28 Febbraio 2003, n. 132;

Visto lo Statuto dell'Istituto, approvato con Decreto dirigenziale M.I.U.R. – A.F.A.M. n. 114 del 4 Giugno 2004;

Letto il verbale della seduta del 20 maggio 2021;

A voti unanimi;

DELIBERA

Approvare il verbale della seduta del:

1. 20 maggio 2021;

Allegare il verbale alla presente Deliberazione, perché ne costituisca parte integrante.

Il Direttore Amministrativo f.f.
Dr. Omar Moricca



Il Presidente
Prof.ssa Graziella Seminara





**ISTITUTO MUSICALE VINCENZO BELLINI
CATANIA**

Istituto Superiore di Studi Musicali

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

VERBALE 20.05.2021 2021 ORE 10:30

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione bilancio di previsione 2021

Sono presenti:

- Il Presidente, Prof.ssa Graziella Seminara;
- Il Direttore, Prof. Epifanio Comis;
- Il Rappresentante del corpo docenti, Prof. Carmelo Giudice;
- Il rappresentante della Consulta degli studenti, sig. Tomasello Alfio Adamo Pio
- Il Segretario Verbalizzante, Direttore amministrativo f.f., Dott. Omar Moricca.

Punto. 1

Prende la parola il dott. Moricca e spiega che il progetto di Bilancio è stato sottoposto ai Revisori dei conti in data 17.05.2021, con riunione in modalità mista, con il revisore MEF in presenza e con il revisore del MUR in collegamento da remoto. L'attenzione è stata posta su alcuni capitoli di bilancio, considerato che il progetto di bilancio di previsione parte da un avanzo presunto di 4 milioni di euro. I revisori in particolare pongono l'attenzione nelle spese per il servizio di portierato e pulizia che, non avendo ancora l'Istituto coadiutori in organico, incide parecchio sulle voci di spesa. Il direttore amministrativo f.f. prosegue, spiegando come l'altra voce consistente sia quella del personale che fino alla statizzazione graverà sul bilancio dell'ente, o quanto meno per la parte stipendiale dei dipendenti a tempo indeterminato. Continua il direttore amministrativo riportando ai consiglieri che i revisori hanno apprezzato lo sforzo dell'Istituto per ottemperare al loro monito di adattarsi agli schemi contabili dell'AFAM acquisendo il software di contabilità e gestione ISIDATA, programma che permetterà di strutturare tutta una serie di incombenze che riguardano l'Istituto. Si è chiesto ai Revisori parere sulla voce "arretrati stipendiali" stanziata per 350 mila euro in vista del prossimo CCNL ed hanno espresso parere favorevole, lo stesso dicasi per il capitolo della dotazione strumentale stanziato per 620 mila euro, giustificato dal necessario ammodernamento del parco strumentale non aggiornato da diversi anni. Il direttore amministrativo spiega che si è già concordata con i revisori la data per la certificazione dei fondi d'Istituto dovuti al personale dal 2015 in poi fissando per il 26.05.2021 l'incontro.

L'impianto di bilancio è composto dalla relazione del Presidente, il preventivo finanziario gestionale e decisionale, il bilancio pluriennale per la sola competenza e il risultato di amministrazione presunto.

La Presidente informa che in data odierna ci sarà un Consiglio dei Ministri che potrebbe riguardare anche il processo di statizzazione.

Il direttore amministrativo espone il sub-emendamento proposto e approvato in commissione che prevede l'adeguamento della Ricerca dell'Università anche all'AFAM. Lo studente chiede lumi alla Presidente sulla tipologia di ricerca che potrebbe riguardare il nostro comparto, soprattutto dal punto di vista dello studio pratico. La Presidente spiega che dovrà poi l'ANVUR stabilire i criteri.

Il prof. Giudice espone alcune considerazioni sulla possibilità che se la Città Metropolitana finanzia ancora il servizio di portierato e pulizia, gli impegni che si dovranno fare su quel capitolo, partano allora dal C.d.A., perché se così fosse, si dovrebbero fare delle variazioni di bilancio e prosegue leggendo delle osservazioni che chiede di mettere a verbale sulla tipologia di Schema di Bilancio adottato in applicazione del Regolamento di Finanza e Contabilità dell'AFAM. Esprimendo il proprio voto favorevole condizionato dal fatto che gli impegni al CAP 58 (Masterclass, Seminari e Convenzioni) vengano preventivamente discussi e approvati in C.d.A., tenendo conto che l'assunzione di ciascun professionista esterno venga pianificata con dei criteri univoci che regolamentino i contratti. Prende la parola la Presidente, la quale spiega che esiste una distribuzione dei compiti tra Direttore e Direttore Amministrativo e che il Direttore Amministrativo deve avere un margine d'azione, come da nostro regolamento, nell'agire amministrativo, anche al fine di non determinare un "ingolfamento" dei procedimenti amministrativi con continui C.d.A. Conclude affermando che non vede la necessità di ricorrere all'organo attribuendogli il ruolo di controllore asfittico dell'attività sia amministrativa che didattica. Il Direttore prende la parola e spiega che non si possono predeterminare delle tabelle economiche e che è naturale che si passi dal C.d.A. per approvare le spese sulla logica della buona amministrazione. Saranno i dipartimenti a fare delle proposte che verranno discusse e deliberate in C.A. e poi soggetti ad approvazione di spesa in C.d.A. Riprende la parola il prof. Giudice, riguardo i capitoli 108 e 123 (portierato e pulizia), potendo essere questi capitoli sovrastimati per finanziamenti che eventualmente arrivassero dagli Enti Locali, si dovrebbero poi fare delle variazioni approvate da C.d.A. Interviene il Direttore spiegando che ciò è normale ed è previsto dal nostro Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità.

Infine il prof. Giudice, in merito al CAP. 119, (onorari e compensi per speciali incarichi) chiede che tutti gli impegni vengano preventivamente discussi e approvati in C.d.A. per dichiarare l'assoluta necessità di ciascun consulente. Interviene il Presidente spiegando che il C.d.A. non è responsabile d'esigenze che per regolamento può impegnare anche il Direttore Amministrativo. Spiega che il C.d.A. non può avere un approccio personalistico di controllo, ma espleta un'attività di indirizzo e regolarità amministrativa. Il consigliere prof. Giudice, chiede che venga messo a verbale che non vuole assumersi responsabilità che non gli competono, interviene la Presidente: deve il C.d.A. valutare la regolarità, ma il consigliere non vuole assumersi la responsabilità ex post, perché se deve mettere la sua firma, ovvero la sua responsabilità, si deve prima approvare l'impegno in C.d.A.

La Presidente chiede al Consigliere prof. Giudice, se durante i suoi anni di precedente direzione dell'Istituto avesse mai preteso da Direttore Amministrativo che tutto venisse preventivamente approvato in C.d.A. Il consigliere prof. Giudice, spiega che a suo avviso, quando i rendiconti venivano approvati dal Consorzio, quella del C.d.A. aveva un valore di una proposta ed era l'assemblea Consortile che se ne assumeva la responsabilità finale, ma oggi che vi è solo il C.d.A., andrebbe questo, per eventuali giudizi, innanzi alla Corte dei Conti, mentre in passato ci sarebbe andato quell'organo senza alcuna responsabilità per il C.d.A. Per tanto, essendo lui responsabile finale non si sente di assumersi tale ruolo senza valutare a priori i capitoli di cui sopra. Il Presidente spiega che tale atteggiamento non è sensato, ruolo dell'organo è quello di controllare la regolarità amministrativa tutta e se si è sotto la soglia consentita dal Regolamento, per cui si può agire fuori dalle delibere dell'organo, nulla osta, pur sempre espletando l'organo, il suo ruolo di gestione e di indirizzo.

Prosegue il consigliere, prof. Giudice, che è sua intenzione assumersi solo le responsabilità per cui sarà in grado di difendersi e che è libero di non votare il rendiconto, allora la Presidente lo invita a

prendersi tale responsabilità anche di fronte al Collegio dei Professori, spiegando loro che non ritiene che il C.d.A. possa espletare in autonomia le procedure cui è preposto e in applicazione del nostro Regolamento di Amministrazione e Finanza. Chiede il consigliere prof. Giudice, cosa costa al C.d.A. essere concorde con questa sua posizione, la Presidente spiega che costa, perché significa voler dare a questo organo un ruolo poliziesco e di censura preventiva che nessuna Istituzione AFAM attua. La Presidente conclude ritenendo che sia fondamentale garantire una normale dialettica dei ruoli, nella reciproca autonomia. Il collegio dei docenti, i dipartimenti e il C.A. presidiato dal Direttore didattico hanno la loro autonomia in merito a scelte critiche e il Direttore Amministrativo ha la sua autonomia regolamentata e deve garantire la continuità amministrativa dell'Ente. Il C.d.A. deve controllare la regolarità delle procedure, ruolo importante, ma non tale da dare ad esso poteri che non gli competono. Interviene il consigliere, prof. Giudice dicendo che il C.d.A. individua il fabbisogno dell'Ente, ma il presidente ribadisce che il C.d.A. attiva e persegue gli obiettivi prefissati dall'indirizzo che dà il C.A. dell'Ente e il Direttore Amministrativo, entro il limite, può in applicazione di quanto sopra, nell'autonomia del Regolamento di Finanza e amministrazione, agire in proprio. Il consigliere preannuncia che lui non voterà il rendiconto in questi termini. Interviene il Direttore ed espone al C.d.A. che è in pubblicazione un avviso per costituire un albo di professionisti. Riprende la parola il Presidente e spiega che il C.d.A. non deve svolgere il ruolo del Direttore Amministrativo, unico centro di responsabilità dell'agire amministrativo, Se si agisce dentro la norma si è tutti tranquilli e non serve esautorare l'organo per ogni necessità amministrativa. Interviene il Direttore Amministrativo e spiega al consigliere prof. Giudice che è importante capire quando si parla di fabbisogno dell'istituto che questo si riferisce all'azione programmatica che risiede in capo al C.A. e che bisogna fare la giusta considerazione, di volta in volta, a seconda dell'esigenza che si presenta all'Ente e non prioritariamente a prescindere, esautorando il C.d.A., ma a seconda di ogni tipo di necessità amministrativa. L'Istituto purtroppo ha una carenza di personale oramai da anni e il continuo divenire delle norme fiscali e tributarie mette in difficoltà il già ridotto personale amministrativo che continua pure ad elaborare i cedolini per 90 e più dipendenti dell'Ente. Situazioni imprevedibili per la loro natura fiscale e tributaristica si potrebbero determinare di mese in mese e con esse eventualità di rapporti sporadici di consulenti con competenze e professionalità non presenti fra i pochi dipendenti dell'Ente. Prosegue il Direttore amministrativo affermando che si può agire all'interno degli affidamenti in economia fino alla soglia del 5 mila euro ratificando gli affidamenti al C.d.A. I consiglieri approvano il punto a voti unanimi.

La seduta è chiusa alle ore.11.45

Il Direttore Amministrativo f.f.

Dr. Omar Moricca



Il Presidente

Prof.ssa Graziella Seminara

